

COMUNE DI
SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

Allegato alle deliberazioni di C.S. n. 25 del 02/03/2004.

*REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEGLI INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LI. P.
Ing. M. Santonocito



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Provincia di Catania

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO

Art. 1

Procedura autorizzativa

Il presente regolamento disciplina gli interventi nel sottosuolo ed il ripristino del suolo pubblico da parte di privati, nonché le autorizzazioni rilasciate agli Enti per interventi che comportano manomissione della viabilità cittadina.

I privati o gli enti pubblici o di diritto pubblico che intendono manomettere il suolo stradale devono avanzare istanza diretta al Sindaco corredata di:

- 1) Corografia della zona in scala 1:2000 con l'individuazione del sito di intervento;
- 2) Planimetria particolareggiata della zona di intervento;
- 3) Relazione sull'intervento;
- 4) Versamento cauzionale in contanti presso la Tesoreria comunale o a mezzo polizza fidejussoria dell'importo di €. 77,50 per metro lineare di scavo da effettuare. Nel caso di attraversamento stradale la cauzione è triplicata.

I grafici debbono essere firmati da professionista abilitato.

L'autorizzazione viene concessa dal dirigente dell'Ufficio del Settore Lavori Pubblici, entro giorni trenta dalla richiesta.

Trascorso tale termine l'istanza, se completa di tutti gli elaborati prescritti, si intende assentita.

Nel caso di piccoli interventi concernenti i soli allacciamenti alle utenze e gli scavi di lunghezza non superiore a ml.5,00, non necessita produrre la documentazione prevista ai numeri 2) e 3).

Nel caso di interventi urgenti di riparazione di sottoservizi di modesta entità occorre presentare la sola comunicazione, anche per via fax, dei lavori da eseguire con l'obbligo del pronto ripristino e della individuazione del responsabile del procedimento.

La Ditta esecutrice dei lavori dovrà provvedere, contestualmente alla domanda, alla nomina di un Direttore Tecnico di cantiere, che assuma i compiti di direttore dei lavori e di responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro, relativamente alle opere da effettuare, dandone comunicazione al Settore LL.PP.

Art. 2

Concessione

Tutte le attività di posa di impianti sotterranei di qualsiasi natura, su aree demaniali o sottoposte ad uso pubblico ex art.825 del C.C., sono soggette alla concessione a titolo oneroso da parte del Comune.

La concessione è rilasciata dal competente ufficio Tributi ed ha la durata massima di anni ventinove ed è rinnovabile.

E' fatta salva la facoltà di riscatto in base alle vigenti disposizioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
Ing. G. S. S. S.

Art.3

Visibilità e segnalazione dei lavori

Le ditte esecutrici dei lavori dovranno esporre in evidenza, in prossimità degli scavi, appositi cartelli indicanti:

- a) l'Ente concessionario dei lavori;
- b) la Ditta che li esegue con il relativo recapito;
- c) l'oggetto, l'importo, la data d'inizio e la durata dei lavori.

La ditta esecutrice dei lavori deve segnalare e transennare adeguatamente il cantiere dei lavori in corso, assicurando il continuo mantenimento delle chiusure e dei mezzi di segnalazione diurni e notturni nel rispetto delle prescrizioni del vigente codice della strada in materia di cantieri stradali, limitando il più possibile le occupazioni di suolo pubblico e garantendole migliori condizioni di fluidità e di sicurezza al traffico veicolare e pedonale.

Si fa obbligo, pertanto, di transennare gli scavi d'ambo i lati e di adottare la segnaletica verticale e luminosa, quali lanterne a luce rossa e dispositivi rifrangenti rossi per segnalazione notturna, prescritta dal codice della strada.

L'inottemperanza all'impiego della segnaletica prescritta comporta al concessionario, in caso di incidenti per tale fatto, l'onere di tutte le responsabilità civili e penali nei confronti di terzi.

Art.4

Modalità esecutive ed uso di mezzi di cantiere

E' fatto divieto assoluto d'impiego di mezzi cingolati, al fine di non creare inconvenienti ai manufatti già esistenti nel sottosuolo e danneggiare le strutture delle carreggiate stradali interessate allo scavo.

Nella esecuzione di scavi interessanti strade sistemate con conglomerati bituminosi, la ditta esecutrice degli scavi dovrà procedere al taglio degli strati bitumati per tutta la traccia da eseguirsi, con apposita macchina taglia bitume o anche a mano, prima di procedere allo scavo con mezzi meccanizzati.

Gli scavi necessari per la collocazione di condutture e cavi in genere devono essere eseguiti a tratti, in modo da assicurare sempre il transito lungo la strada.

Gli scavi trasversali devono essere eseguiti in modo da impegnare mezza carreggiata per volta, per non intralciare la circolazione stradale.

Gli scavi longitudinali devono essere eseguiti per lunghezze non superiori a ml. 100 al fine di ricavare piazzole di smistamento opportunamente segnalate.

I materiali di risulta che, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, dovessero ingombrare o restringere la carreggiata stradale, intralciando o limitando eccessivamente la viabilità, dovranno essere trasportati a rifiuto anche quando gli scavi fossero aperti e i lavori in corso.

I cavi e/o le tubazioni dovranno essere interrati ai margini della carreggiata stradale o, se possibile, sul marciapiede, a condizione che l'intera trincea abbia una distanza non inferiore a ml. 2,00 dagli edifici, ed una profondità non inferiore a ml. 1,00 dal piano di calpestio, riferita all'estradosso di cavi, tubazioni e manufatti, tutto compreso.

Qualora le strade interessate agli scavi siano prive di impianto di illuminazione, gli scavi non potranno eseguirsi né sul marciapiede né ad una distanza inferiore a ml. 1,00 dal margine della strada.

Eventuali deroghe al posizionamento ed alla profondità dei manufatti dovranno di volta in volta essere preventivamente autorizzati dai servizi interessati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
Ing. M. Antonobito

Art.5
Mantenimento dei sottoservizi

La Ditta esecutrice, ove riscontri durante l'esecuzione dei lavori la presenza di manufatti di proprietà comunale, dovrà sospendere i lavori e darne comunicazione al settore LL.PP.

Non si potrà dare luogo al riempimento degli scavi, per i tratti interessanti le opere comunali, ove le opere eseguite non siano state visionate dai funzionari del competente Ufficio Tecnico.

Per i lavori interessanti opere municipali o di altri Enti che erogano servizi pubblici deve provvedersi al ripristino a regola d'arte delle stesse, garantendone la corretta funzionalità.

Nel caso di opere fognarie, l'inosservanza ai disposti della presente comporterà l'addebito all'Ente o Ditta richiedente oltre che del danno patrimoniale arrecato, anche la responsabilità derivante dalla vigente legislazione in materia di tutela ambientale.

Art. 6
Rapporti con le aziende erogatrici di servizi

Si fa obbligo al titolare dell'autorizzazione di rendere edotte le Aziende erogatrici di acqua, gas ed altre degli scavi e dell'interramento dei manufatti da eseguire al fine di concordare l'eventuale distanza regolamentare dalle infrastrutture eventualmente esistenti.

Art. 7
Camerette in sede stradale

La struttura di eventuali camerette d'ispezione dovrà essere proporzionata in modo che i muri perimetrali, la soletta ed il torrino porta-chiusino siano idonei ad un carico verticale pari a 6.000 kg./mq.

L'estradosso della soletta di copertura dei pozzetti e delle camerette di ispezione deve essere posto obbligatoriamente alla quota di almeno cm. 40 al disotto del piano viario e comunque al di sotto del cassonetto stradale al fine di evitare cedimenti differenziati.

Art. 8
Ripristini stradali

Le sedi stradali, manomesse a seguito degli scavi, dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte e restituite alla loro integrità.

In particolare, per gli interventi più elementari ed ove non sono richiesti particolari e più impegnativi interventi, si prescrive:

Se trattasi di strade sistemate in manto bituminoso:

- a) prima della formazione del cassonetto dovrà provvedersi alla esecuzione di un accurato costipamento delle sottostrutture;
- b) il cassonetto in nessun caso potrà essere inferiore alla larghezza dello scavo eseguito, per consentire una adeguata costipazione, e dovrà comprendere:
 - uno strato di misto granulare vulcanico dello spessore minimo di cm.30; ove sussiste sottofondo stradale cementizio nonchè ove sarà ritenuto insindacabilmente necessario dall'Amministrazione Comunale, tale strato dovrà essere realizzato in calcestruzzo cementizio di eguale spessore;
 - uno strato di conglomerato cementizio semplice dosato almeno a 200 kg./mc. di cemento dello

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
Ing. M. Antonocito

spessore finito di cm.15, esteso per oltre cm.30 da ambo i lati dello scavo;

- uno strato di collegamento in conglomerato bituminoso a caldo, binder, dello spessore finito di cm. 5;

- uno strato d'usura in conglomerato bituminoso a caldo, tappetino, dello spessore finito di cm.3;

c) la stesura del manto d'usura, da eseguirsi obbligatoriamente con vibro-finitrice meccanica, non deve limitarsi alla larghezza dello scavo originario ma deve riguardare metà carreggiata e raccordarsi al manto esistente per una larghezza minima di cm.50, mediante scarificazione a freddo ;

d) nel caso di strade aventi larghezza fino a ml.5,00, la larghezza di stesa dovrà riguardare l'intera carreggiata stradale; nel caso di attraversamenti trasversali la larghezza della stesa viene limitata a ml.2,50;

e) se lo scavo viene eseguito in vicinanza dei marciapiedi, il manto deve estendersi fino al bordo, anche se la distanza supera i cm.50;

f) il manto d'usura di cui sopra dovrà ben raccordarsi al manto esistente, senza creare dislivello alcuno;

g) in casi eccezionali, deve estendersi a tutta la carreggiata, principalmente qualora la superficie non interessata dagli scavi risulti deteriorata o deformata in conseguenza degli stessi per inottemperanza a quanto sancito agli artt.7 e 8 della presente autorizzazione, e ciò a giudizio insindacabile dal settore LL.PP.

Durante l'esecuzione delle opere di ripristino la Ditta esecutrice dei lavori dovrà richiedere al Settore LL.PP. la presenza di un assistente ai lavori; in particolare tale presenza è d'obbligo per la definitiva stesura degli strati di collegamento e di usura nelle pavimentazioni in conglomerato bituminoso.

Art. 9

Ripristino segnaletica stradale

La Ditta esecutrice dei lavori è tenuta a ripristinare la segnaletica orizzontale e verticale preesistente ai lavori, qualunque sia lo stato d'usura della stessa, non oltre 10 (dieci) giorni dal completamento della pavimentazione stradale.

Art.10

Fine lavori e certificato di regolare esecuzione

Si fa obbligo all'Ente richiedente di comunicare tempestivamente a mezzo telegramma al Settore Polizia Municipale ed al Settore LL.PP. la fine dei lavori e la possibilità di riapertura al traffico (veicolare e/o pedonale) della sede stradale interessata ai lavori.

E' fatto obbligo di richiedere al Settore LL.PP., l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori di ripristino delle sedi stradali.

La dichiarazione dell'avvenuta esecuzione dei ripristini a regola d'arte, da parte del predetto Settore non sarà liberatoria per l'Ente concessionario in quanto lo stesso sarà tenuto, per due anni dalla data di rilascio della suddetta dichiarazione, a provvedere:

a) alle riparazioni delle sedi stradali in caso di cedimento, avvallamenti, etc.;

b) a ripristinare la funzionalità e la continuità dei manufatti fognari, ove sia incorsi in manomissioni od interruzioni;

c) a risarcire i terzi per ogni evento dannoso conseguente alla esecuzione dei ripristini, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.

Ing. M. Santonociti

Ad avvenuta realizzazione, è fatto obbligo all'Ente concessionario di provvedere ad un accurato controllo e ad una assidua manutenzione delle stesse, sia per quanto concerne le parti poste nel sottosuolo che per quelle affioranti in superficie, e cioè al fine di evitare l'insorgere d'inconvenienti che possono apportare nocimento all'incolumità pubblica.

Estrema cura dovrà essere posta nella regolare tenuta dei manufatti di superficie, quali pozzetti, botole, etc.

In particolare queste ultime devono essere mantenute in perfetta uniformità di quota con le carreggiate stradali, rispetto alle quali non devono assolutamente risultare né sporgenti né sotto-messe. Ciò deve verificarsi anche nel caso in cui il livello delle carreggiate stradali dovesse essere oggetto di modifiche in conseguenza di interventi manutentivi od altro.

Art.11 *Responsabilità*

Ogni responsabilità civile e penale per danni che possono derivare a persone o cose in dipendenza e del mantenimento nel sottosuolo o nel suolo pubblico dei manufatti di propria competenza, anche con riferimento a quanto espresso all'art.13, e a totale carico della ditta o Ente richiedente.

L'Amministrazione Comunale viene, pertanto, sollevata da qualsiasi responsabilità in merito.

Art.12 *Piano regolatore della rete di servizi nel sottosuolo*

Al fine della redazione e formazione del piano regolatore della rete dei servizi nel sottosuolo, previsto da direttive nazionali e finalizzato anche alla gestione della emergenza, è fatto obbligo a tutti gli Enti che forniscono servizi a rete nel sottosuolo di fornire al Settore LL.PP., su supporto informatico, gli elaborati esecutivi redatti dopo la realizzazione delle reti ove sia espressamente riportato:

- tutti i dati tecnici delle canalizzazioni o cavi (diametro, spessore, tipologia dei materiali, pressioni di esercizio etc.);
- la profondità dal piano viario;
- l'esatto posizionamento della condotta rispetto agli allineamenti degli edifici o dei marciapiedi;
- l'esatta ubicazione di saracinesche, nodi, derivazioni e quanto altro necessario alla esatta conoscenza delle caratteristiche tecniche e topografiche del servizio.

Per le opere già esistenti gli Enti sono obbligati a fornire tutti gli elaborati cartografici in loro possesso nonché la necessaria assistenza ai tecnici incaricati per la formazione del piano.

Gli elaborati esecutivi dovranno essere riportati sulle mappe aerofotogrammetriche in scala 1:2.000 e ove necessario in scala 1:500.

Con le procedure previste dalla legge verrà nominato il funzionario tecnico responsabile della gestione ed aggiornamento del Piano dei Servizi del Sottosuolo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
Ing. M. Santonocito

Art. 13
Sanzioni

L'inottemperanza alle disposizioni normative del presente regolamento comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- a)- Inosservanza dell'art.3 €. 50,00;
- b)- "" dell'art.4,5,9 €. 250,00;
- c)- "" dell'art.8 €. 500,00; oltre l'obbligo del rifacimento delle parti danneggiate.

L'esecuzione di opere sotto il suolo pubblico senza autorizzazione comporta, altresì, l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalle vigenti disposizioni del codice della strada.

In caso di accertamento di inosservanza di uno degli articoli del presente regolamento ed in particolare per ripristino non a regola d'arte, si procederà all'incameramento della cauzione, fatti salvi eventuali maggiori sanzioni e senza pregiudizio per l'azione civile e/o penale.

In ogni caso, il mancato pagamento delle sanzioni di cui al primo comma, non consente lo svincolo della cauzione.

Art. 14
Disposizioni finali

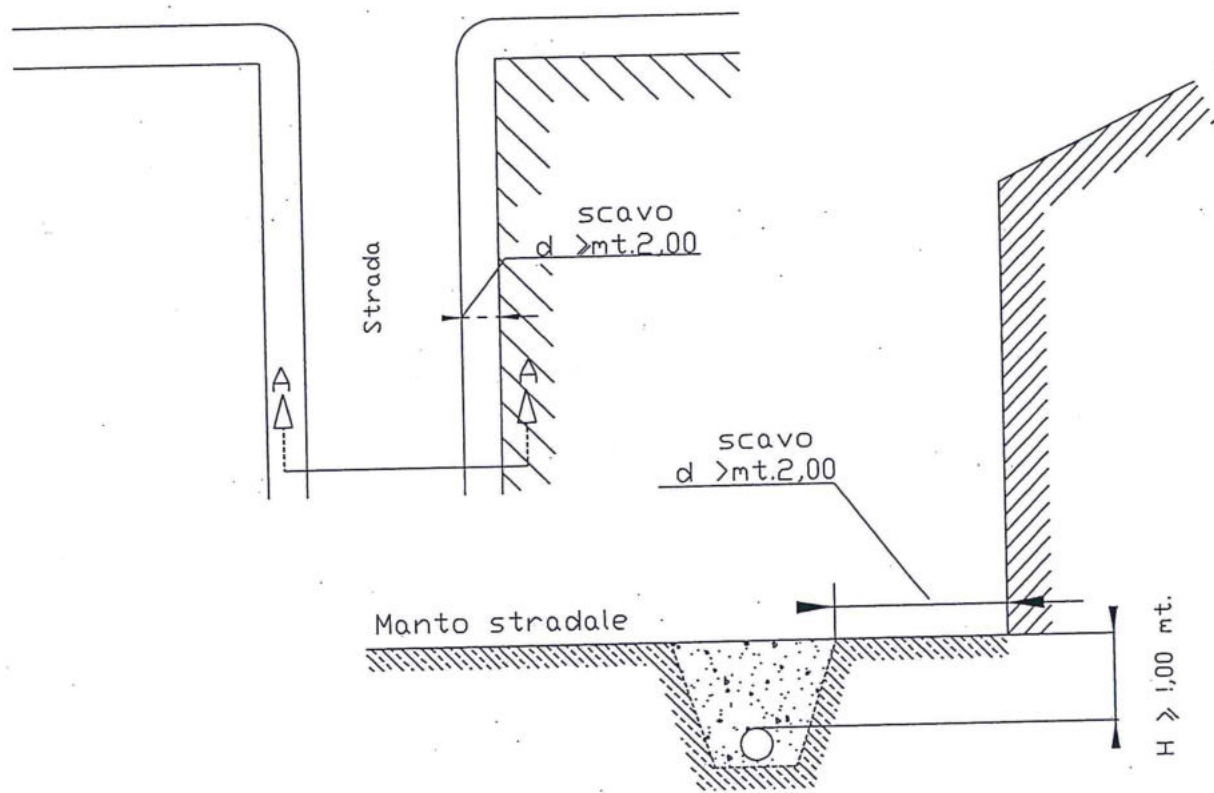
Il presente regolamento va allegato al provvedimento autorizzativo degli interventi nel sottosuolo.

Il presente regolamento entra in vigore quindici giorni dopo la data di pubblicazione della deliberazione di approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.

Ing. M. Santonocito

Tipologia Distanza Degli Scavi Dagli Edifici

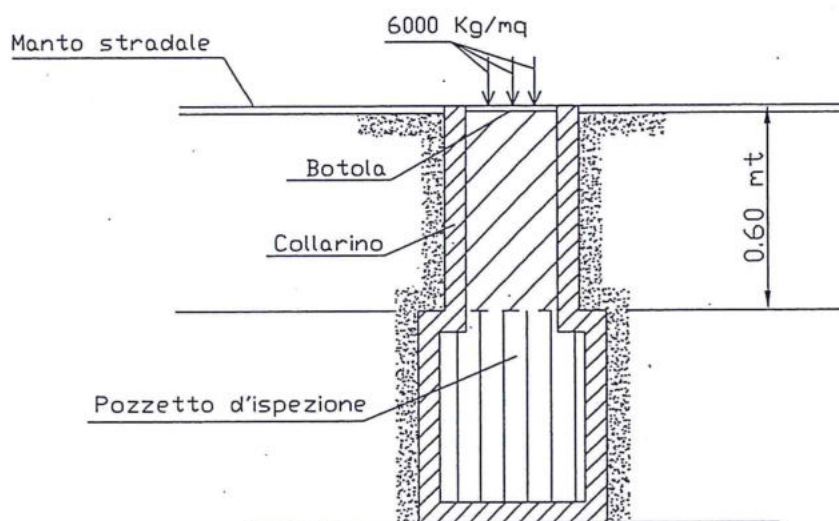


SEZIONE A - A

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.

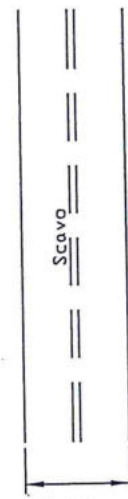
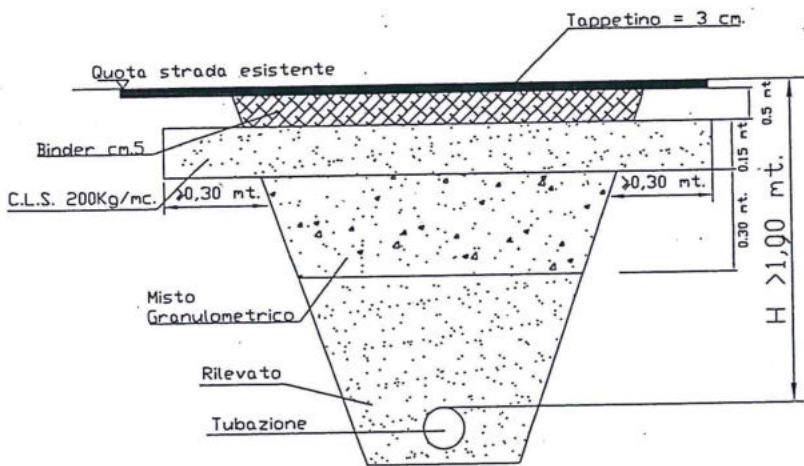
Ing. P. Santolucito

Tipologia Cameretta D'ispezione

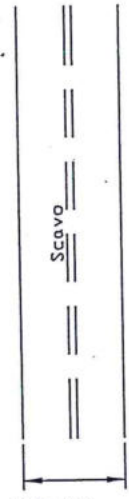


IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
M. Santonocito

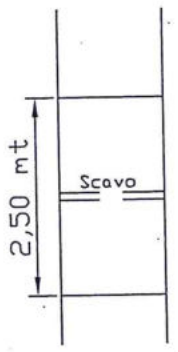
Tipologia Ripristino Stradale



$l < 5,00$ mt
Ripristino intera
sede stradale



$l > 5,00$ mt
Ripristino netta
sede stradale



Ripristino mt.2,
sede stradale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II. L. PP.
Ing. M. Santonocito